

**Procedura ad evidenza pubblica relativa ad affidamento in appalto del SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI PER ANNI SEI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ANNI UNO, NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO
CPV: 90511100-3 -CIG: 8398740B7E**

RISPOSTE AI QUESITI (ART. 2.2 Disciplinare di gara)

FAQ n. 46 del 22/10/2020

In riferimento alla gara in oggetto con la presente si richiedono le seguenti informazioni complementari: - si chiede conferma che, in relazione alla gestione dei CCR, la dicitura riportata a pag.43 della relazione tecnica illustrativa "l'operatore di IV livello" sia un refuso e che in realtà debba intendersi semplicemente "l'operatore" senza vincolo di livello. Quanto sopra anche in considerazione delle previsioni di pag.74 della relazione tecnica economica.

R.N.46

In relazione alla gestione dei CCR si conferma che la dicitura riportata a pag. 43 della relazione tecnica illustrativa "l'operatore di IV livello" è un refuso in quanto le mansioni ivi descritte possono essere svolte anche da operatori di livello inferiore.

A conferma di ciò a pagina 74 della relazione tecnica economica vi è il dimensionamento del costo del personale, dal quale si evince che allo stato attuale vi è un solo operatore di IV livello, mentre nelle previsioni di progetto non è specificato il livello dell'operatore.

FAQ n. 47 del 23/10/2020

Nella risposta alla FAQ n 30 si legge "I rifiuti di qualunque frazione potranno essere conferiti direttamente all'impianto indicato dall'Unione dei Comuni. Solo nell'ipotesi in cui si debbano effettuare trasporti di lunga percorrenza vi è l'obbligo di trasporto/trasferenza da effettuarsi in area autorizzata ed adeguatamente attrezzata, ai fini della ottimizzazione ed economicità del servizio"

Stante quanto affermato, considerato che:

tutti gli impianti finali vedono una distanza massima ai 55 Km e quindi ampiamente al di sotto del limite dei 100 indicato come soglia di opportunità per l'utilizzo dell'area di trasferimento/trasbordo, ne consegue che l'utilizzo potrà risultare opportuno in modo estremamente saltuario e per motivi eccezionali;

Siamo pertanto a chiedere conferma che il termine "trasferenza/trasbordo", possa essere tradotto con la possibilità/necessità di effettuare attività di trasbordo ai sensi e nel rispetto dell'art. 193 c. 15 del D. Lgs. 152/06 come recentemente modificato. In tal caso sarebbe garantito il pieno rispetto della finalità richiesta dai documenti di gara ed al tempo stesso i principi di "economicità" ed "ottimizzazione" del servizio.

R.N.47

Si ribadisce quanto già affermato nella FAQ n. 30: "Secondo quanto disposto dal CSA all'art. 34 è obbligatorio allestire un'area di trasferimento all'interno del territorio dell'Unione dei Comuni, la quale potrà o meno coincidere con la sede operativa e dovrà essere regolarmente autorizzata".